MUSICLETTER.IT

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>> CHOOSES THE BEST

UPDATE N. 31 / 2006-04-07

NEW STUFF

ARTIST: **FRANTI**

TITLE: ***Estamos En Todas Partes***

LABEL: **Stella*nera** WEBSITE: http://www.anarca-bolo.ch/stella_nera/main.htm

RELEASE: **2006** ML VOTE: **8/ 10**

Torino fine anni ′70: muove i primi passi un gruppo di giovani musicisti che poco tempo più tardi si sarebbero identificati con il nome del bambino cattivo ed irriverente protagonista del libro *Cuore* di De Amicis: **Franti**. Difficile sintetizzare in poche righe il loro modo molto personale di comunicare l′antagonismo socio-politico-culturale, dotato di notevole spessore poetico. Un continuo stimolo intellettuale ed emotivo, composto da una miriade di riferimenti, di rimandi, di rielaborazioni. Una storia unica di condivisione, coerenza, sensibilità e consapevolezza. Il nucleo di base era composto da cinque/sei persone (Stefano **Giaccone**, **Lalli**, Vanni **Picciuolo**, Marco **Ciari**, Massimo **D′Ambrosio**, Paolino "Plinio" **Regis**), sempre aperto a molteplici collaborazioni, che musicalmente riuscì a miscelare con naturalezza una notevole quantità di eterogenee passioni influenti confondendo "**Siouxie**, **Gianna Nannini**, **Martha & the Muffins** e **Stormy Six**" (come dicono loro stessi nelle note interne del disco), ma con evidenti radici anche nelle strutture "free" del jazz e nell′irruenza del punk. Potrebbero bastare le due tracce iniziali del cd a disegnare i margini degli ambiti d′azione e dell′ampia gamma sonora che sempre hanno caratterizzato i **Franti**. Apre *Elena 5 e 9* (diversa versione dello stesso brano contenuto nel loro lp capolavoro del 1986 ***Il Giardino Delle 15 Pietre***), motivo lieve e malinconico affidato al piano di Paolino Regis, al sax di Stefano Giaccone e al basso di Massimo D′Ambrosio. Poi, a seguire, la cover energica di *Gates Of Eden*, uno dei brani pacifisti di **Bob Dylan**, registrata dal vivo ad Ancona nel 1984, introdotta dalle declamazioni anti-imperialiste a voci sovrapposte di Stefano Giaccone e Lalli. In questo inizio è racchiusa molta della sostanza del disco, che ha, comunque, ancora molto altro da offrire. Ma, ripeto, riesce subito a definire le coordinate del mondo di Franti: il lato poetico/interiore, quello di attacco politico/denuncia sociale lucida, esplicita e puntuale. ***Estamos En Todas Partes*** contiene 16 tracce di cui una video. Non rappresenta un semplice compendio di tutto il loro lavoro, contenuto nell′imprescindibile triplo cd ***Non Classificato***, ma di questo è sicuramente un ottimo complemento. Molte sono le tracce dal vivo, tra cui anche una versione quasi hard core di *White Rabbit* dei **Jefferson Airplane**, la coinvolgente *Big Black Mothers* e *Voghera*, brano sul carcere speciale femminile lì sito nonché uno dei loro pezzi più conosciuti. Presenti anche le prime registrazioni ufficiali in studio: due brani del demo dei **Luna Nera** (gruppo pre-Franti con Lalli, Stefano e Vanni) del 1981, tra cui una bellissima versione di *Io Nella Notte*, strutturalmente diversa da quella che troverà posto nella cassetta del 1983 e poi nel vinile del 1985. E i due brani di un cangiante post punk dal fascino obliquo che componevano la cassetta ***A/B*** del 1982 quando già si chiamavano Franti, senza il contributo della consueta, particolare voce di Lalli ma con quella convincentemente multicromatica di Luca "Lux" **Colarelli** (successivamente cantante e chitarrista nei **Deafear**). Ad integrare il tutto ci sono alcuni frammenti di interviste radiofoniche, che aiutano ad inquadrare il loro percorso artistico/militante ed il contesto in cui si sviluppò. Anche chi conosce già perfettamente tutta la produzione del gruppo che è molto probabilmente il più importante fra quelli italiani degli anni ottanta, troverà in questo lavoro molti motivi d′interesse, gioia e curiosità. *(Daniele Briganti)*

© 2006 MUSICLETTER.IT
by LUCA D′AMBROSIO

MUSICLETTER.IT

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>> CHOOSES THE BEST

UPDATE N. 31 / 2006-04-07

RECENT STUFF

ARTIST: **THE CORAL**

TITLE: ***Magic And Medicine***

LABEL: **Deltasonic** WEBSITE: www.thecoral.co.uk

RELEASE: **2003** ML VOTE: **7/10**

Dopo lo scoppiettante e piacevole esordio del 2002, la formazione di Hoylake (Liverpool) si presenta al grande pubblico con un lavoro decisamente più riflessivo e un po' meno crepitante del precedente. ***Magic And Medicine*** è infatti un album maturo, dalle atmosfere mitigate e mai mediocri, dove il canto di **James Skelly**, che in alcuni passaggi ricorda quello di **Lee Mavers** dei mai dimenticati **La's**, incontra certe sonorità in odore di **Kinks**, **Love**, **Animals**, **Doors** e **Beach Boys**. Un disco meno borioso e impudente dell'omonimo debutto che, proprio per questo, si lascia ascoltare dalla prima all'ultima nota, senza mai cadere nello stereotipo di un suono semplicemente "giovane ed eccitato". Così, tra reminiscenze *garage/rock* (*Confessions Of A.D.D.D.* e *Talkin' Gypsy Market Blues*), inclinazioni *neo-psichedeliche* (*All Of Our Love* e *In The Forest*) ed echi *country/western* di *morriconiana* memoria (*Don't Think You're The First* e *Secret Kiss e Bill McCai*), la giovane band d'oltremanica dà piena dimostrazione del proprio background musicale ma soprattutto della propria bravura perché, in fondo, quelle che escono fuori da ***Magic And Medicine*** sono canzoni ben sviluppate e arrangiate. Un disco che mette insieme ballate *folk* (*Liezah* e *Eskimo Lament*), passaggi *popolar/jazz* (*Milkwood Blues*) e persino certe andature *latino-americane* (*Careless Hands*) che, in maniera davvero singolare, completano questo secondo lavoro dei **Coral**. Un condensato di musica *pop* dagli effetti magici e terapeutici.

(*Luca D'Ambrosio*)

OLD STUFF #1

ARTIST: **JETHRO TULL**

TITLE: ***Stand Up***

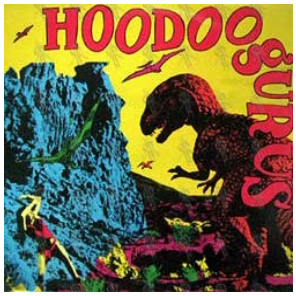
LABEL: **Island** WEBSITE: www.j-tull.com

RELEASE: **1969** ML VOTE: **7/10**

Il titolo che viene più naturale per questa recensione è: "Agli albori del folk-prog". Una formazione ancora in bilico tra musica tradizionale a forti tinte blues, ma già (timidamente) affacciata verso l'universo della musica progressiva. Timidamente, perchè in ***Stand Up***, i canoni tipici che caratterizzano il prog sono appena accennati. In questo lavoro i **Jethro Tull** sembrano più una folk band in vena di stramberie che con la scena *prog* dividono solo il contesto storico. Ma tutto sommato sono proprio quelle stravaganze che hanno reso la musica degli anni '70 irripetibile. Tra i brani di spicco segnaliamo *A New Day Yesterday* con un riff di chitarra contagioso ripetuto in loop, *Back To The Family*, *We Used To Know* e la rilettura del *Bourèe* di **Bach** che segna l'introduzione del flauto nella musica rock. Godibili anche le bonus tracks della versione rimasterizzata del 2001. Nel complesso un buon album che invecchia senza perdere un colpo! (*Mr. Pink*)

© 2006 MUSICLETTER.IT
by LUCA D'AMBROSIO

OLD STUFF #2



ARTIST: **HOODOO GURUS**

TITLE: ***Stoneage Romeos***

LABEL: **A & M** WEBSITE: http://www-personal.umich.edu/~juliat/hg/index.html

RELEASE: **1984** ML VOTE: **8/10**

Ci credereste se vi dico che riascoltando il loro album debutto ***Stoneage Romeos*** sono stato investito da vibrazioni incredibili, freschissime, quasi fosse stato stampato appena ieri? Miracoli del power-pop, australiano in questo caso: di questa vitale diramazione del rock gli Hoodoo Gurus, originari di Perth, furono indubbiamente gli alfieri nella fertilissima rock-scene australiana degli anni '80! **Dave Faulkner** (songwriter/lead vocal and guitar) e **James Baker** (drums), provenienti dai Victims si unirono alla chitarra solista **Brad Sheperd** ed al bassista **Clive Bramley** (Other Side/Rob Younger) agli albori degli eighties elaborando uno stile che in ***Stoneage Romeos*** (prodotto da Alan Thorne e Stuart Coupe) amalgama in modo eccitante tutte le componenti tipiche del genere di cui sopra: songs fresche ricche di armonie ariose e seducenti, vocals e cori inebrianti, beat coinvolgente, tiro ritmico e chitarristico micidiale, keyboards discreti che tinteggiano con efficacia gli sviluppi a volte bizzarri ed imprevedibili delle canzoni. L'immaginario musicale dei Gurus é tutto americano, sentite alcune parole del primo entusiasmante brano, *Let's All Turn On*: *" Shake some action, Psychotic Reaction,No Satisfaction..." ed ancora "...better Get Off My Cloud 'cos two's a crowd...Born to lose those Summertime blues/ Waiting for my man,baby...remember Sam the Shame?...sunny afternoon..."*. A questa dichiarazione programmatica così bellicosa seguono brani che fanno a gara per superarsi in inventiva e performances coinvolgenti: l'hit *I Want you Back*, *Arthur* e *Death Ship*, ricche di refrains indimenticabili, lo psychobilly sconvolto di *Dig it Up* in cui rivisitano i Cramps con quel loro inconfondibile tocco "casinaro", la floreale e sixteggiante *My Girl*. Il vocalismo spumeggiante di Dave Faulkner fa la coppia perfetta con l'eclettismo chitarristico di Brad Sheperd che sfodera riffs a serramanico, agili twang surfistici e distorsioni fuzz di sfacciata matrice garage! Come non esaltarsi di fronte alla sfaccettata, incredibile *Leilani*, dove gli **Hoodoo Gurus** scoprono tutti i loro jolly: una potenza strumentale e vocale grottesca, carica di humour, che fa di loro quasi degli incredibili saltimbanchi del "rock"; la nostalgica ed esotica *Zanzibar* ci teletrasporta invece grazie all'interpretazione suadente, carezzevole di Faulkner in isole lontane, bellissime, confusi dall'incanto policromo di un tramonto e da promesse di paradisi perduti... Ma é solo un miraggio perché la tremenda triade *Tojo*, *In The Echo Chamber* e *I Was A Kamikaze Pilot* ci riporta bruscamente ai ritmi frenetici, fumettistici dei Gurus travolgendoci con l'impeto di una passione rockistica irrefrenabile. Un cenno finale al dinosauro "allusivo" del cover design di Yanni Stumbles! Se considerate che ***Stoneage Romeos***, uscito nel 1984, é praticamente contemporaneo di altri dischi di artisti australiani come ***Out Of The Unknown*** *dei* **Died Pretty** *e* ***Treeless Plain*** *dei* **Triffids** potrete avere un'idea dello stato di grazia dell'Oz-Rock in quegli anni!!!(*Pasquale Boffoli*)

CONTACT

www.musicletter.it

info@musicletter.it

© 2006 MUSICLETTER.IT
by LUCA D'AMBROSIO